

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Patrimonio

Original

Patrimonio / Devoti, Chiara. - In: URBANISTICA INFORMAZIONI. - ISSN 0392-5005. - ELETTRONICO. - anno L, maggio-giugno 2022:303(2022), pp. 144-144.

Availability:

This version is available at: 11583/2973518 since: 2022-11-30T16:53:25Z

Publisher:

INU edizioni

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

urbanistica

INFORMAZIONI

■ Una scomoda verità ■ Roma al futuro: priorità e progetti dell'azione amministrativa ■ Alla ricerca di un corretto registro per la riforma urbanistica ■ FOCUS Politiche abitative nelle grandi città italiane Milano, Genova, Firenze, Bari, Palermo ■ INU 90 PODCAST Memorie del territorio e degli urbanisti ■ MOSAICO ITALIA Aggiornare il Prg di Roma ■ Piemonte e Valle d'Aosta. L'abitare post-pandemia ■ INU COMMUNITY Urbanistica e cultura ■ Accessibilità e inclusione sociale: il contributo delle università ■ SPAZIO GIOVANI Progetti integrati di territorio e di paesaggio. La sfida ambientalista. Piani attuativi e paesaggio in Puglia. Placemaker ■ RASSEGNA URBANISTICA Governance dei Gal e attivazione dal basso delle strategie di sviluppo dei territori rurali ■ URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI Il progetto del porto di Civitanova Marche. Adattamento costiero del bacino adriatico. Il Piano di alienazione e valorizzazione al tempo del PNRR. Il tessuto urbano in Francia ■ SPEAKERS' CORNER Anche del malus in questi bonus ■ ASSOCIAZIONI Assurb Migrazione e inclusione nella politica dell'ECTP-CEU. ISOCARP Congresso a Bruxelles ■ LETTURE&LETTORI Sguardi plurali per raccontare Venezia ■ SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI Patrimonio ■ Cambiamenti climatici

303

Rivista bimestrale
Anno L
Maggio-Giugno
2022
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni

50
anni
1972-2022

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica
Carolina Giaimo

Vicedirettore
Vittorio Salmoni

Redazione nazionale
Francesca Calace, Emanuela Coppola, Carmen Giannino, Elena Marchigiani, Franco Marini, Stefano Salata, Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione
Valeria Vitulano

Progetto grafico
Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione
Valeria Vitulano

Immagine in IV di copertina
Gosia Turzeniecka, *Bagnanti*

303
Anno L
Maggio-Giugno 2022
Edizione digitale
Euro 5,00

Comitato scientifico e Consiglio direttivo nazionale INU

Andrea Arcidiacono, Marisa Fantin, Paolo Galuzzi, Carlo Gasparrini, Carolina Giaimo, Carmen Giannino, Giancarlo Mastrovito, Luigi Pingitore, Marichela Sepe, Comune di Ancona, Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte

Componente dei Presidenti di Sezione e secondi rappresentanti: Francesco Alberti (Toscana), Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e Valle d'Aosta), Alessandro Bruni (Umbria), Domenico Cecchini (Lazio), Claudio Centanni (Marche), Marco Engel (Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli Venezia Giulia), Isidoro Fasolino (Campania 2° rap.), Gianfranco Fiora (Piemonte e Valle d'Aosta 2° rap.), Laura Fregolent (Veneto), Luca Imberti (Lombardia 2° rap.), Francesco Licheri (Sardegna), Giampiero Lombardini (Liguria), Roberto Mascarucci (Abruzzo e Molise), Francesco Domenico Moccia (Campania), Domenico Passarelli (Calabria), Pierluigi Properzi (Abruzzo e Molise 2° rap.), Francesco Rotondo (Puglia), Francesco Scorza (Basilicata), Michele Stramandinoli (Alto Adige), Michele Talia (Lazio 2° rap.), Simona Tondelli (Emilia-Romagna 2° rap.), Anna Viganò (Trentino), Giuseppe Trombino (Sicilia), Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna), Silvia Viviani (Toscana 2° rap.)

Componenti regionali del comitato scientifico

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico (coord.), donato.diludovico@gmail.com

Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)
Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi (coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.), giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.), Arena A., Berruti G., Gerundo C., Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro
Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.), francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.), iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.), robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.) silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it, La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e Giovanna Mangialardi (coord.), ingegneregiossepemilano@gmail.com, giovanna.mangialardi@poliba.it, Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O., Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.), leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.), murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.), mbasso@iuav.it



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

**Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni**

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliera),
S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

**Redazione, amministrazione e
pubblicità**

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

APERTURE

5 **Una scomoda verità**

Carolina Giaimo

SI DISCUTE

6 **Roma al futuro: priorità e progetti dell'azione amministrativa**

Ornella Segnalini

IL PUNTO

9 **Alla ricerca di un corretto registro per la riforma urbanistica**

Michele Talia

FOCUS

POLITICHE ABITATIVE NELLE GRANDI CITTÀ ITALIANE

a cura di Ignazio Vinci

11 **Le politiche abitative nelle grandi città italiane: un'introduzione**

Ignazio Vinci

14 **Milano, un laboratorio di politiche per la casa sociale?**

Laura Pogliani

19 **Le politiche abitative a Genova. Tra interventi straordinari e gestione dell'ordinario**

Giampiero Lombardini

26 **Abitare Firenze: tracce di una biografia urbana**

Francesco Alberti, Chiara Agnoletti

32 **Flussi paralleli di azione nelle politiche abitative a Bari**

Carla Tedesco

37 **I luoghi e le traiettorie delle politiche abitative a Palermo**

Ignazio Vinci

INU 90 PODCAST

MEMORIE DEL TERRITORIO E DEGLI URBANISTI

a cura di Carolina Giaimo

43 **Plinio Marconi e i borghi e centri di servizio della riforma agraria in Puglia**

Lorenzo Pietropaolo

46 **Il Piano regolatore di Ridolfi e Frankl per Terni. 1955-62**

Aldo Tarquini

MOSAICO ITALIA

Aggiornare il Piano regolatore di Roma

a cura di Domenico Cecchini, Inu Lazio

- 49 Perché aggiornare il Piano regolatore di Roma**
Domenico Cecchini
- 52 La rete ecologica e le proposte di una strategia per il sistema ambientale dell'area romana**
Daniel Modigliani, Romina D'Ascanio
- 56 La rete dei tram e il Pums di Roma**
Stefano Giovenali
- 58 Centralità locali e città della prossimità**
Patrizia Ricci, Elena Andreoni
- 61 Le Norme tecniche di attuazione**
Daniele Iacovone, Enrico Lorusso, Gianpaolo Messina, Marco Tamburini

Piemonte e Valle d'Aosta. L'abitare post-pandemia - Parte II

a cura di Silvia Saccomani e Luigi La Riccia, Inu Piemonte e Valle d'Aosta

- 64 Ancora sull'abitare in Piemonte e in Valle d'Aosta oggi, a valle di due anni di Covid-19**
Silvia Saccomani
- 65 Politiche regionali di welfare abitativo in Piemonte**
Anna Palazzi
- 67 Abitare in Piemonte: dinamiche emergenti**
Francesca Silvia Rota, Fiorenzo Ferlaino
- 69 La politica abitativa nel territorio del Verbano**
Roberto Ripamonti
- 72 Post-Unlock. Per un abitare resiliente in Piemonte**
Luigi La Riccia, Angioletta Voghera
- 75 Il patrimonio architettonico in abbandono come supporto per una nuova abitabilità del territorio alpino. Scenari post-pandemici per la Valle d'Aosta**
Cristian Dallere, Roberto Dini, Matteo Tempestini
- 79 Al confine tra riqualificazione architettonica e rigenerazione urbana. Un'esperienza sul Quartiere Cogne di Aosta**
Mauro Berta, Luca Caneparo

INU COMMUNITY

Urbanistica e cultura

a cura della Community Città creative e politiche culturali

- 83 Urbanistica e cultura: un rapporto antico e inscindibile**
Vittorio Salmoni
- 84 I fondamentali dell'ISTAO: una breve ricognizione**
Pietro Alessandrini
- 89 Il mio canto libero**
Maria Francesca Merloni
- 90 La danza nello spazio urbano**
Gigi Cristoforetti

Accessibilità e inclusione sociale: il contributo delle università

a cura della Community Città accessibili a tutti

- 93 Venezia accessibile tra sperimentazioni ed eccezioni**
Valeria Tatano, Rosaria Revellini
- 95 L'inclusione sociale come percorso culturale**
Rita Vecchiattini
- 97 Accessibilità ambientale: esperienze di didattica e di ricerca dell'Università di Udine**
Christina Conti
- 100 Autismo e ambiente urbano: il progetto di ricerca e sviluppo GAP REDUCE**
Valentina Talu, Giulia Tola
- 102 Think Tank-inclusione e città storica: nuove forme di interlocuzione dentro e fuori il mondo accademico**
Sebastiano Marconcini

SPAZIO GIOVANI

a cura di Luana Di Lodovico

- 105 Progetti integrati di territorio e di paesaggio**
Luana Di Lodovico, Annalisa Di Cristofaro
- 108 La sfida ambientalista tra reazione e rivoluzione**
Giovanni Ottaviano
- 110 Piani attuativi e paesaggio: un'esperienza in Puglia**
Pasquale Panebianco
- 113 Placemaker**
Giorgia Arillotta

RASSEGNA URBANISTICA

Governance dei Gal e attivazione dal basso delle strategie di sviluppo dei territori rurali

a cura di Eligio Troisi e Michele Grimaldi

115 Gruppi di azione locale e innovazione nelle strategie di sviluppo territoriale. L'esperienza del Gal Colline Salernitane

Eligio Troisi, Michele Grimaldi, Giampiero Bruno

117 Villaggi della tradizione/Petites Cités de Caractère. Un progetto di cooperazione transnazionale

Isabelle Dickie Pont

118 Il distretto agri-culturale nel territorio del Gal Metropoli Est

Salvatore Tosi

121 PAES.TUR. Il paesaggio del turismo sostenibile

Giancarlo Pegoraro, Francesco Finotto, Marco Dal Monego

123 Abitare il territorio: linee guida per lo sviluppo e la promozione dei borghi del Gal Partenio

Maurizio Reveruzzi, Antonella Guerriero

124 La sinergia dei Gal a supporto di una strategia di valorizzazione condivisa. Il progetto Orobikeando

Gianluca Macchi, Massimo Bardea, Clara Spini

URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI

a cura di Emanuela Coppola

127 Progetto di ristrutturazione, ampliamento e rigenerazione delle aree portuali e retroportuali del porto di Civitanova Marche

Paolo Viola

130 Verso un approccio sperimentale per l'adattamento costiero del bacino adriatico

Beatrice Gava, Matteo Faccin

133 Il Piano di alienazione e valorizzazione come strumento strategico di gestione del patrimonio immobiliare pubblico al tempo del PNRR

Elettra Malossi

134 Il tessuto urbano in Francia

Chiara Barattucci

SPEAKERS' CORNER

137 Anche del malus in questi bonus

Aldo Perotti

ASSOCIAZIONI

ISOCARP

140 Dalle città ricche a quelle 'in salute': la sfida del Congresso ISOCARP a Bruxelles

Pietro Elisei

Assurb

141 Migrazione e inclusione nella politica dell'ECTP-CEU

Markus Hedorfer

LETTURE&LETTORI

143 Sguardi plurali per raccontare Venezia

Federico Camerin

SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI

144 Patrimonio

Chiara Devoti

145 Cambiamenti climatici

Francesco Musco

Patrimonio

Chiara Devoti

Il recente inserimento di una serie di attestazioni di Shakespeare, compresa la sua firma – peraltro assai rara – nella lista del Patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco (2018) fa riflettere su di un sistematico processo di allargamento e parallelo approfondimento del concetto di patrimonio, da una dimensione in origine radicamente 'materiale' a una sempre più estesa e 'culturale'.

Come noto, il termine patrimonio, profondamente radicato nell'ambito delle lingue romanze (francese *patrimoine*), e appoggiato ai concetti patriarcale (*pater*) e morale (*munus* ossia dovere), conosce l'impiego di un lemma assai diverso nel contesto anglofono. Quivi l'espressione che designa il medesimo concetto è *heritage*, derivato invece da *hereditas*, la cui matrice è quell'*heredium*, ossia l'appezzamento minimo che secondo la tradizione lo stesso Romolo avrebbe assegnato a ciascuno dei suoi compagni all'atto della fondazione di Roma e che poi diventerà la minima dotazione coloniarica. Quindi un patrimonio che è da un lato la sostanza del padre e dall'altra un'eredità che, nata come prima dotazione per la sussistenza della famiglia, ne diventa il lascito. Difficile scegliere quale dei due termini possa essere più evocativo, soprattutto se ricordiamo la bella locuzione ciceroniana "*patrimonium paterni nominis*" che indica l'eredità della gloria paterna, impiegando il lemma *patrimonium* e non quello di *heredium*. Appare quindi evidente come entrambi i termini si ammantino di un doppio significato: quello del *valore*, poiché considerando sia i beni che fanno la fortuna della famiglia, sia la trasmissione di questi alle generazioni future, di fatto si riassume il concetto perenne della ricchezza (*abundantiam, copia, ubertas*, che rimanda a sua volta all'idea del suolo

ubertoso, ossia produttivo). Quest'ultima annotazione, l'ubertosità come possibilità di produrre altra ricchezza, apre a un'ulteriore considerazione: la capacità del patrimonio di generare a sua volta altro patrimonio, di sostenere con la propria natura copiosa altra copiosità, una declinazione che si sta facendo cogente nel contesto attuale, dove la 'domanda di patrimonio', detta in altri termini la richiesta crescente di fruizione del patrimonio, si associa alla 'domanda di paesaggio', saturando le città d'arte, ma anche il territorio – in particolare il nostro italiano ed europeo, ad altissima densità di segni tangibili del patrimonio culturale – di visitatori assetati di immagini e di immersione in questa ricchezza e, al contempo, in questa eredità. Fruizione, quindi, di un patrimonio tangibile, ma anche in larga misura intangibile, nel quale persistono non soltanto i 'monumenti' nell'accezione più alta e ormai stabilmente riconosciuta, ma anche quei beni per lungo tempo considerati 'minori' e ormai largamente ricondotti alla categoria ben più evocativa del 'patrimonio diffuso'. Quest'ultimo un patrimonio di impressionante vastità il cui valore risiede nel rappresentare la risposta tangibile e consapevole alla natura dei luoghi, e che sempre più apprezziamo, financo ricerchiamo, quale attestazione di quella capacità squisitamente umana, se necessario, di vivere in stretta connessione con il territorio, così come di costruire sottovoce un paesaggio di duratura identità.

Senza giungere a certe derive proprie della cultura d'oltralpe – come il concetto di un patrimonio pervasivo, il *tout patrimoine*, con il rischio concreto di uno svilimento viceversa di quelle che restano delle eccellenze assolute nel contesto di un affermato valore complessivo – l'allargamento progressivo e

sistematico del concetto può forse indurre a una riflessione regressiva: la nozione di patrimonio è connaturata al nostro sguardo sul mondo?

Se ci limitiamo anche solo al nostro contesto nazionale la risposta è rappresentata da una 'lunga marcia' che, in un processo di *reductio ad unitatem*, muove da quelle "cose di interesse storico, archeologico, artistico, paesistico, archivistico" che caratterizzavano le leggi fondative del 1939 per giungere alla folgorante scelta della Commissione Franceschini (istituita nel 1964) di parlare di *Beni culturali* (di fatto evitando di scendere nell'agone tra la scelta francese del termine *patrimoine* e viceversa quella inglese di *heritage*, peraltro adottata dall'Unesco). "Beni" al plurale e "culturali" come superamento di ogni logica strettamente connessa a un singolo settore dell'umano ingegno o alla dimensione semplicemente paesaggistica (all'epoca paesistica), architettonica o artistica. Da qui al concetto di patrimonio come espressione lata che riconduce alla nozione di ricchezza e alla sua diffusione sul territorio, nel richiamato concetto del "patrimonio diffuso" il passo si fa evidentemente più semplice, anche se vale ancora il richiamo dei grandi esponenti della cultura della conservazione che i termini non vadano mai usati con leggerezza e soprattutto mai abusati, pena la perdita del valore del concetto che a questi si lega e, per estensione, del nostro profondo rapporto con l'"oggetto" che quel termine indica.

Forse allora il patrimonio resta un concetto alto, difficile da tradurre in parole, ma del quale percepiamo profondamente il senso: anche lui, come noi – avrebbe detto il "barbaro non privo d'ingegno" da cui siamo partiti – "è fatto della stessa sostanza dei sogni" e altrettanto irrinunciabile. ■

Autori

Chiara Agnoletti

Irpel, Vicepresidente Inu Toscana

Francesco AlbertiDIDA/Università di Firenze,
Presidente Inu Toscana**Pietro Alessandrini**

ISTAO

Elena Andreoni

Inu Lazio

Giorgia Arillotta

Architetto

Chiara BarattucciProfessore a contratto DASTU/
Politecnico di Milano**Massimo Bardea**

Animatore Gal Valtellina

Mauro Berta

DAD/Politecnico di Torino

Giampiero Bruno

SOGES SpA

Federico CamerinRicercatore Margarita Salas/
Universidad UVA de Valladolid-
Univesidad UPM de Madrid-GIAU+S**Luca Caneparo**

DAD/Politecnico di Torino

Domenico Cecchini

Presidente Inu Lazio

Christina Conti

DPIA/Università degli Studi di Udine

Gigi CristoforettiDirettore di Fondazione della Danza/
Aterballetto**Romina D'Ascanio**Inu Lazio, Dipartimento di
Architettura/Università Roma Tre**Cristian Dallere**Istituto di Architettura Montana IAM
- DAD/Politecnico di Torino**Marco Dal Monego**Resp. Comunicazione Gal Venezia
Orientale**Chiara Devoti**Direttrice Scuola di Specializzazione
in Beni Architettonici e del
Paesaggio/Politecnico di Torino**Annalisa Di Cristofaro**Ufficio Speciale per la Ricostruzione
dei Comuni del Cratere/Ordine degli
Ingegneri della Provincia dell'Aquila**Luana Di Lodovico**Ingegnere, PhD, responsabile
Laboratorio Inu Giovani**Isabelle Dickie Pont**Responsabile Cooperazione Gal
Othe Armance**Roberto Dini**Istituto di Architettura Montana IAM
- DAD/Politecnico di Torino**Pietro Elisei**

Presidente ISOCARP

Matteo FaccinBorsista di ricerca Università luav di
Venezia**Fiorenzo Ferlaino**

IRES Piemonte

Francesco Finotto

PROTECO Engineering

Beatrice GavaBorsista di ricerca Università luav di
Venezia**Carolina Giaimo**Direttrice UI, DIST/Politecnico di
Torino**Stefano Giovenali**Ingegnere, Presidente Associazione
Italiana per l'Ingegneria del Traffico e
dei Trasporti, Sezione Lazio**Michele Grimaldi**Dipartimento Ingegneria Civile/
Università di Salerno**Antonella Guerriero**Supporto attività di cooperazione
Gal Partenio**Markus Hedorfer**

Presidente Assurb, Pianificatore

Daniele Iacovone

Architetto, Membro del Cdr Inu Lazio

Luigi La RicciaResponsabile Redazione UI Piemonte
e VdA, DIST/Politecnico di Torino**Giampiero Lombardini**Presidente INU Liguria, DAD/
Università di Genova**Enrico Lorusso**Avvocato amministrativista, Membro
Cdr Inu Lazio**Gianluca Macchi**

Direttore Gal Valtellina

Elettra MalossiDirigente Servizio
Approvvigionamenti, Patrimonio,
Logistica e Sicurezza/Regione Emilia-
Romagna**Sebastiano Marconcini**Dipartimento ABC/Politecnico
di Milano, Fondazione Fratelli
Confalonieri**Maria Francesca Merloni**UNESCO Goodwill Ambassador for
Creative Cities**Gianpaolo Messina**

Architetto, Membro del Cdr Inu Lazio

Daniel Modigliani

Inu Lazio

Francesco Musco

Università luav di Venezia

Giovanni OttavianoAssegnista di ricerca e professore a
contratto, DiBT/Università degli studi
del Molise**Anna Palazzi**Responsabile Politiche Welfare
Abitativo/Regione Piemonte**Pasquale Panebianco**

Inu Giovani Puglia

Giancarlo Pegoraro

Direttore GAL Venezia Orientale

Aldo Perotti

Ingegnere, Funzionario pubblico

Lorenzo Pietropaolo

DICAR/Politecnico di Bari

Laura PoglianiInu Lombardia, DASTU/Politecnico di
Milano**Rosaria Revellini**Dipartimento Culture del progetto/
Università luav di Venezia**Maurizio Reveruzzi**

Coordinatore Gal Partenio

Patrizia Ricci

Inu Lazio

Roberto RipamontiArchitetto, Inu Piemonte e Valle
d'Aosta**Francesca Silvia Rota**Dipartimento "Cognetti De Martiis"/
Università di Torino**Silvia Saccomani**Responsabile Redazione UI Piemonte
e VdA, già DIST/Politecnico di Torino**Vittorio Salmoni**

Vicedirettore UI, architetto

Ornella SegnaliniAssessora ai Lavori Pubblici e alle
Infrastrutture/Roma Capitale**Clara Spini**

Incaricata dei progetti Gal Valtellina

Michele TaliaPresidente nazionale Inu, già SAAD/
Università di Camerino**Valentina Talu**

Tamalacà Srl

Marco Tamburini

Architetto, Vicepresidente Inu Lazio

Aldo TarquiniGià dirigente dell'Urbanistica/
Comune di Terni, già Presidente Inu
Umbria**Valeria Tatano**Dipartimento Culture del progetto/
Università luav di Venezia**Carla Tedesco**Già Assessore Urbanistica e Politiche
del Territorio Comune Bari, Università
luav di Venezia**Matteo Tempestini**Istituto di Architettura Montana IAM
- DAD/Politecnico di Torino**Giulia Tola**

Tamalacà Srl

Autori

Salvatore Tosi

Direttore Gal Mertopoli est

Eligio Troisi

Coordinatore Gal Colline Salernitane

Rita Vecchiattini

DAD/Università di Genova

Ignazio Vinci

Redazione nazionale UI, DARCH/
Università degli Studi di Palermo

Paolo Viola

Ingegnere, Progetto di ampliamento
del porto di Civitanova Marche e di
rigenerazione delle aree retroportuali

Angioletta Voghera

DIST/Politecnico di Torino

Luoghi

Aosta

Bari

Civitanova Marche (MC)

Colline Salernitane

Genova

Firenze

Milano

Palermo

Piemonte

Puglia

Roma

Terni

Valle d'Aosta

Valtellina

Verbania (VCO)

Venezia

Venezia Orientale

BAGNANTI

Gosia Turzeniecka

Il mare, la spiaggia, i bagnanti.

Sicuramente uno dei temi più ricorrenti nella pittura moderna da Cezanne in poi.

Sono tutti rilassati in vacanza in spiaggia

I corpi grassi e magri

I colori e la luce e i contrasti

La figura perfetta in tutte le sue vesti

In movimento o semplicemente in posa

Io li ritraggo così, come li vedo.



Gosia Turzeniecka nasce a Opoczno (Polonia). Dopo aver conseguito la maturità artistica a Łódź, si stabilisce in Italia dove si diploma all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, specializzandosi nella tecnica ad acquerello e china su carta. Fa parte del circuito artistico torinese rappresentato dalla galleria 41artecontemporanea. Partecipa alle più importanti fiere d'arte e a diverse gallerie in Europa, entrando in prestigiose collezioni private di arte contemporanea. La sua capacità nel cogliere e sintetizzare con immediatezza elementi della vita quotidiana e della natura la porta a partecipare ad eventi performativi e a collaborare con il mondo del teatro, danza e musica. Tiene workshop e laboratori di pittura incentrandosi sulla tecnica della pittura dal vivo. Partecipa a diverse residenze artistiche, tra cui Casa Casorati a Pavarolo. Per l'editore Einaudi illustra le copertine di testi letterari.

www.gosiaturzeniecka.com

